

**Bobo
venticinque!**

**Il dvd dello spettacolo
sui 25 anni di Bobo**

*in edicola dal 12 luglio
con l'Unità a € 9,90 in più*

19

sabato 9 luglio 2005

Unità LO SPORT

**Bobo
venticinque!**

**Il dvd dello spettacolo
sui 25 anni di Bobo**

*in edicola dal 12 luglio
con l'Unità a € 9,90 in più*

L'ingaggio

Steven Gerrard, 25 anni, centrocampista del Liverpool campione d'Europa ha prolungato di quattro anni il contratto con i Reds (fino al 2009), nonostante la corte serrata di Real Madrid e Chelsea che aveva offerto 48 milioni: ora Gerrard guadagnerà 146.000 euro a settimana



Tour 15.15 RaiTre



MotoGp 22.55 ItaliaUno

INTV

■ **09,00 SportItalia**
Copa Libertadores,
River-San Paolo (replica)
■ **09,00 SkySport2**
Rugby, New Zealand-Lions
■ **13,00 Italia 1**
Studio Sport
■ **13,55 RaiDue**
Formula Uno, Silverstone
Prove ufficiali
■ **15,15 RaiTre**
Tour de France
■ **16,00 RaiSportSat**
Pallanuoto, World League

■ **17,30 RaiSportSat**
Hockey su pista in line,
Finale camp. mondiale
■ **18,15 RaiDue**
Sport sera
■ **19,20 RaiSportSat**
Biliardo, Finali campionati
italiani
■ **22,00 RaiSportSat**
Tennis, Federation Cup
Rep. Ceca-Italia (sintesi)
■ **22,55 Italia 1**
Moto Gp, Laguna Seca
Prove ufficiali

Gallo arrestato, Torino escluso dalla A

L'ex presidente del Venezia accusato di truffa. Covisoc: in B bocciate Perugia e Salernitana

di Massimo De Marzi / Torino

LUIGI GALLO detiene un poco invidiabile primato. In 49 giorni da presidente del Venezia è riuscito a far fallire la società lagunare, a inguaiare il Genoa per il famoso caso-Maldonado e a spedire il Torino sull'orlo del precipizio, con la fidejussione falsa rifilata al pa-

trone Cimminelli. Ieri l'imprenditore genovese, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza per falso e truffa, nelle stesse ore in cui la Covisoc escludeva il Torino dalla Serie A per mancanza delle necessarie garanzie economiche. Gallo è stato uno dei presidenti più veloci del calcio nostrano: ha preso il Venezia a rischio bancarotta il 5 maggio e dopo 49 giorni il glorioso club che fu di Valentino Mazzola era fallito. I suoi propositi quando si insediò come nuovo proprietario erano tali: quattro milioni di euro in arrivo, nuovo consiglio direttivo entro pochi giorni, progetti molto ambiziosi riguardo la ristrutturazione tecnica, con Franco Scoglio come mister, costruzione del nuovo stadio e di una cittadella dello sport. Per come sono andate le cose l'imprenditore genovese assume invece più i panni di un curatore fallimentare che il millantato salvatore della patria calcistica lagunare. Gallo, per non fare torti a nessuno, essendo da anni in rapporti di lavoro con Cimminelli, l'anno scorso aveva fatto da garante per Alessandro Mongarri, quando l'estroso inventore torinese era intenzionato a prendersi il Torino. L'affare non si fece pare sempre per una questione di fidejussioni, questa volta mai arrivate sul tavolo di Cimminelli. Gallo non si è scoraggiato e, nel momento della difficoltà, ha fatto da garante per la falsa garanzia bancaria che ha inguaiato il Torino, dichiarandosi contemporaneamente parte lesa, annunciando l'intenzione di fare ai magistrati il

nome del broker delle assicurazioni Generali implicato nella faccenda. Intanto oggi la Covisoc boccherà ufficialmente il Torino in prima istanza, in dubbio anche la posizione del Messina, mentre in B verranno estromesse Perugia e Salernitana, e in C ben 20 club. Dopo la stangata odierna, sembra però profilarsi uno spiraglio per la società granata. Sarebbe infatti allo studio il ripristino delle ipoteche sullo stadio Comunale (35 milioni di euro), che dopo le Olimpiadi diventerà proprietà del club. L'operazione consentirebbe di porre rimedio alla fidejussione taroccata. Lunedì è poi in programma l'incontro con l'Agenzia delle Entrate per la spalmatura del debito Irpef, che garantirebbe rinnovate speranze per l'iscrizione in serie A, dopo l'appello alla Coavisoc previsto per tutti i club esclusi per il prossimo 15 luglio.

Como: gli ultras occupano la sede

Una cinquantina di tifosi ieri pomeriggio hanno occupato pacificamente la sede del Calcio Como allo stadio Sinigaglia, per sensibilizzare le istituzioni sulla situazione paradossale che sta vivendo la società calcistica, al momento cancellata dai campionati. I tifosi sono saliti sul balcone e hanno esposto uno striscione. Quella di ieri è solo la prima di una serie di manifestazioni che i sostenitori hanno in programma nei prossimi giorni. Al momento, Como è senza calcio. La Federazione, infatti, ha respinto la richiesta di affiliazione presentata dalla Calcio Como srl, la società che fa capo agli imprenditori Di Biasi e Barzaghi, che ha rilevato da società di Enrico Preziosi dopo l'asta fallimentare.



Controlli per i meccanici della Ferrari all'ingresso del circuito di Silverstone. Foto di Rainer Jensen/Ansa

FORMULA UNO A Silverstone

Prove libere blindate Shumi: giusto correre

Bandiere a mezz'asta a Silverstone nella prima giornata del weekend del Gp di Gran Bretagna, 11° del calendario mondiale. Il circus della Formula 1 non si ferma ma non può ignorare gli attentati che l'altro giorno, a meno di 200 km di distanza, hanno colpito Londra. Domani, prima della gara, verrà osservato un minuto di raccoglimento in ricordo delle vittime. Agli ingressi, gli addetti alla sicurezza lavorano a pieno ritmo. Per il resto, tra pista e paddock, il venerdì scivola via nella normalità. Il Gp si svolgerà regolarmente e, secondo i protagonisti, non sarebbe giusto cancellare l'evento. «Questo è il mondo in cui viviamo oggi», dice Bernie Ecclestone, boss della Formula 1. In passato, in realtà, il servizio di sicurezza di Silverstone non ha brillato. Nel 2003 l'irlandese Cornelius Horan, che nel 2004 avrebbe fermato il

brasiliano Vanderleli Lima durante la maratona olimpica di Atene, superò le recinzioni e arrivò praticamente in pista. «Bisogna correre, non bisogna darla vinta ai terroristi». «Certo è una situazione pericolosa, ma se si decidesse di non partire sarebbe peggio, sarebbe una sconfitta». Michael Schumacher e Rubens Barrichello ripetono: nonostante le bombe di Londra «la Formula 1 deve andare avanti». La giornata di prove libere è stata dominata dai collaudatori Pedro de La Rosa (McLaren Mercedes) e Ricardo Zonta (Toyota) i più veloci della seconda sessione. Sul circuito di casa McLaren, Renault in difficoltà e Ferrari in grave affanno. Solo decimo Michael Schumacher, con la Ferrari staccata di 2"514 da de la Rosa e di 792 millesimi da Montoya, mentre Rubens Barrichello è addirittura 15", a 3"047 dal primo.

ATLETICA LEGGERA Serata Golden League a Roma: nei 100 metri vittoria del campione olimpico. Delude Gibilisco

Gatlin brilla nella serata dedicata a Londra

Orfano dell'uomo più veloce al mondo (Asafa Powell, fermato da un guaio inguinale), Roma applaude il campione olimpico dei 100 metri Justin Gatlin che con 9"96 regala il ghanese Aziz Zakari (10"06) e l'americano Leonard Scott (10"11), mentre il giovane francese Ronald Pognon, vincitore di Losanna chiude solo quinto con 10"16. Arrivato con un personale stagionale di 10 secondi netti Gatlin ha gioco fin troppo facile. Dopo due false partenze che testimoniano la tensione e il fatto che nessuno ci sta a perdere, Gatlin fa corsa a sé già dalla partenza e chiude rilassato per lo scampato

pericolo di essere battuto prima di arrivare ai Mondiali di Helsinki. Dopo un toccante minuto di silenzio (vero) per le vittime di Londra, l'atletica si riprende la scena sotto il cielo di Roma. Il pubblico, sebbene deluso dall'assenza di Powell che con la città ha un rapporto privilegiato (si è a lungo all'Acqua Acetosa e dice di tifare per Totti), ha comunque ben risposto. Il venticinquesimo Golden Gala (e i suoi 40mila spettatori) si accende soprattutto per un 3mila siepi palpitante. Saif Saeed Shaheen (ormai bisogna chiamarlo così da quando è passato al Qatar, sen-

nò si offende) aveva promesso una grande prestazione. Ha mantenuto la parola, anche perché diversamente non avrebbe nemmeno vinto. A spingerlo al primato stagionale (7"56"34) ci ha pensato il keniano Paul Koech che lo ha affiancato sul rettilineo conclusivo finendo secondo solo grazie al tuffo sul filo di lana degno di un centometrista del primatista mondiale. Onore salvo per soli 3 centesimi (Koech si ferma a 7"56"37) e duello rimandato ai Mondiali di Helsinki. In un 5mila partito troppo forte e chiuso un po' troppo piano a spuntarla è il keniano Isaac Songok

12"52"29 dopo un bello sprint sull'altro keniano Kipchoge (12"52"76) e l'etiopio Gebremariam (12"52"80) in un arrivo d'altri tempi, stretto come da tempo non si vedeva. Tatyana Lebedeva, ciuffo rosso shocking, domina il salto triplo con un ottimo 15,03 con le nostre Martinez e la giovane La Mantia molto lontane e attorno ai 14 metri. L'atletica italiana ritrova una discreta Manuela Levorato che arriva seconda nella gara B dei 100 con un buon 11"33 (suo personale nella stagione) sorpassata per un solo centesimo dall'americana Stephanie Durst. L'unica a mi-

gliorarsi ancora e a fare un ulteriore passo avanti è Benedetta Ceccarelli che con il suo 55"56 ottiene un buon quinto posto (vince la Demus 53"88) e può puntare con un po' di fortuna alla finale nella prossima rassegna mondiale. La delusione viene da Giuseppe Gibilisco. Aveva promesso una notte da primato italiano, come quella di due anni fa, invece la sua gara nell'asta, contro un lotto di avversari particolarmente qualificato (ce'ranno tutti i migliori), si chiude con tre errori a quota 5,71, senza mai aver dato l'impressione di poter lottare per il successo.

Massimo Franchi

TOUR DE FRANCE A Karlsruhe secondo successo dell'australiano McEwen vince e fa pari con Boonen

DUE A DUE. McEwen vince a Karlsruhe e pareggia i conti con Tom Boonen, ieri finito settimo. La volata della vecchia volpe australiana è stata da manuale. Con il belga rimasto indietro all'ultimo chilometro, McEwen non ha avuto punti di riferimento, dimostrando di essere in grado di una progressione ancora invidiabile. Dietro di lui è arrivato lo svedese Backstedt, ben pilotato dalla sua Liquigas-Bianchi. Brutta giornata per Boonen che al mattino è stato vittima pure di una caduta (contusione al gluteo sinistro). Immane anche ieri un capitolino all'ultimo chilometro, a finire per terra questa volta è toccato al nostro Furlan, trascinato a

terra dallo spagnolo Galvez. Per McEwen si tratta della dodicesima vittoria stagionale, la settima nella corsa a tappe francese. Il 33enne australiano si rilancia anche nella classifica della maglia verde dove ha rimontato parecchi punti a Boonen che comunque continua a portarla sulle spalle. Eroe di giornata e profeta in patria il tedesco Wegmann che dopo 160 chilometri di fuga solitaria ha portato a casa la maglia a pois di leader della classifica del gran premio della montagna. Difficile che riesca a mantenerla oggi sul traguardo di Gerardville, tornando in Francia, dopo 231 km. Dopo quattro colli nei primi

chilometri con il col de la Schlucht (1139 metri), salita di seconda categoria, che solletica gli appetiti di classifica. Dodici chilometri di ascesa con il 4,5 di pendenza media che scollina a soli 17 chilometri dal traguardo. Li parte la discesa tranquilla che permetterà a molti (non a tutti) di rientrare. Dopo aver collezionato la 70esima maglia gialla Armstrong potrà scegliere: tenere la leadership o lasciare il "peso" al compagno Hincapie (secondo a 55") o al T-Mobile Vinokourov (terzo a 1'02"). Basso, apparso in buona forma e assai tranquillo, potrà saggiare le condizioni degli avversari in vista di frazioni più probanti.

m.fr.

BREVI

Olimpiadi Per Londra 2012 il Cio cancella baseball e softball

Saranno 26 le discipline sportive ammesse ai Giochi di Londra 2012. Baseball e softball, escluse dal Cio, non saranno rimpiazzati: cadono così le candidature e le speranze di discipline come squash, karate, rugby a 7, golf e pattinaggio in linea. Karate e squash sono stati dichiarati "eleggibili" come sport olimpici, ma non hanno ricevuto la prescritta maggioranza dei due terzi.

Olimpiadi/2 A Hong Kong l'equitazione di Pechino 2008

Le gare di equitazione dei Giochi olimpici di Pechino nel 2008 si disputeranno ad Hong Kong. Lo hanno deciso di comune accordo a Singapore il Comitato olimpico

internazionale (Cio) e la federazione internazionale degli sport equestri (Fei) e lo ha annunciato ufficialmente il presidente della commissione di coordinamento del Cio Hein Verbruggen. La decisione viene incontro alle richieste del comitato organizzatore di Pechino avanzate nei giorni scorsi per il timore di possibili epidemie di anemia equina.

Calcio In via del Campo un Genoa club intitolato a Fabrizio De André

In via del Campo, a Genova, adesso c'è un club del Genoa intitolato a Fabrizio De André, che aveva celebrato questo luogo della città vecchia in una delle sue canzoni più note. L'iniziativa è di alcuni tifosi, che hanno scelto come sede il negozio di musica di Gianni Tassio (scomparso un anno fa), divenuto un punto di riferimento per gli appassionati del cantautore genovese, che tifava per il Genoa. Il Genoa Club Fabrizio De André è il 127° sodalizio rossoblu affiliato all'associazione club genoani.

Tennis Federation Cup, da oggi lo spareggio Rep. Ceca-Italia

Saranno Kveta Peschke e Francesca Schiavone ad aprire le ostilità nella sfida di Fed Cup tra Repubblica Ceca ed Italia di scena a Liberec da oggi a domenica e valida per la permanenza nel World Group I. Il secondo match della prima giornata vedrà invece di fronte Flavia Pennetta e la 16enne Nicole Pietrangola.

Basket Gallinari firma per l'Olimpia seguido le orme del padre

Il talento Danilo Gallinari, 17 anni (202cm) ancora da compiere è stato ingaggiato dall'Armani Jeans Milano per tre stagioni. Danilo vestirà dunque la stessa maglia che fu di suo padre Vittorio (che è ora anche il suo agente), bandiera dell'Olimpia per dieci stagioni, coronate da quattro scudetti, una Coppa dei Campioni, una Coppa Korac e una Coppa Italia.